

**Politica 2.0****Mediazioni  
a tappe forzate  
guardando le  
amministrative**di Lina  
Palmerini

**S**alvini conferma, si va al voto nel 2023 ma al Senato non c'è ancora l'accordo sui balneari che blocca il provvedimento sulla concorrenza. Sembrava guardare questo spettacolo, ieri, Mattarella nel messaggio che ha inviato al congresso della Cisl in cui chiede «una responsabilità di tutti, una prova di maturità e coesione» per portare avanti il Pnrr, l'unica boccata d'ossigeno per scampare dalla recessione.

È evidente, però, l'affanno dei partiti in crisi d'identità e consensi. Mentre la Lega dà battaglia sui balneari, i 5 Stelle continuano a dividersi sull'Ucraina. Ieri c'è stato il caso del tweet del tesoriere grillino Cominardi che ha condiviso una vignetta con Draghi al guinzaglio di Biden. A intervenire è stato perfino Di Maio, che in genere si tiene alla larga dalle beghe intestine, ma è chiaro che quello sfregio colpisce il premier per arrivare a lui. Così è stata interpretata anche la battuta di Conte a chi gli parlava del piano di pace del "suo" ministro degli Esteri: «Gli sforzi non vanno fatti solo di domenica». È fatale che lentamente il Movimento si avvicini a questa contraddizione che separa l'ex premier e una parte del gruppo parlamentare all'area del titolare della Farnesina. Nella sostanza si scontrano due visioni sul partito: chi vuole riportarlo alle origini, sui temi dell'anti-sistema e chi invece

immagina di trasformarlo in una forza moderata che in qualche modo somigli ai Verdi tedeschi.

A questa vicenda si è anche aggiunto l'addio dell'europarlamentare grillino Giarrusso che non sposta gli equilibri ma conferma il lento disfacimento di quel gruppo. Un caos interno che blocca qualsiasi azione di rottura come potrebbe essere quella di uscire dal Governo e costringe – anche qui – a mediazioni più o meno forzate. La questione del termovalorizzatore a Roma, per esempio. Come si sa Conte ha alzato un muro ma ieri l'assessora grillina alla Transizione ecologica della Regione Lazio faceva qualche apertura alla norma che è nel Dl Aiuti. «Lavoriamo con i colleghi del Comune e parlamentari per un emendamento il più aperto possibile nel rispetto della richiesta dei poteri speciali e più comprensibile verso le altre forze politiche che non sono perfettamente convinte della visione che vogliamo portare avanti». Una formula scritta in politichese che rivela comunque un tentativo di compromesso per andare incontro al Pd. Di nuovo, due idee di partito che allargano le distanze interne anche oltre la guerra in Ucraina e l'invio di armi. E se le amministrative confermeranno i sondaggi, le prossime mediazioni diventeranno più faticose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**24**  
.com**ONLINE**  
«Politica 2.0  
Economia & Società»  
di Lina Palmerini